

San Martino - Rolle, ok ai lavori in deroga

*Via libera di Comune e Provincia al collegamento
Sindaco Depaoli: «A Natale 2026 impianto aperto»*



ANDREA ORSOLIN

PRIMIERO - Mentre sono partiti i lavori delle opere accessorie del collegamento funiviario tra San Martino e il Passo Rolle, la costruzione delle future cabinovie da dieci posti sugli impianti «Bellaria-Nasse-Fosse di sopra» e «Fosse di sopra-Passo Rolle» - parte del progetto stesso - ha ottenuto il via libera. Sia dal consiglio comunale, nella seduta del 3 settembre, che dalla giunta provinciale. Un'autorizzazione per realizzare i due impianti in deroga alle norme di attuazione del Prg. Questo perché l'intervento proposto ricade, per la parte fuori dalla perimetrazione dell'area sciabile, all'interno di una serie di zone classificate come «Boschi» e «Pascoli». Intoppi che si possono superare quando, come in questo caso, viene ravvisato l'interesse pubblico dell'opera, che oltre alla funzione di collegamento tra le due località sciistiche punta a diventare una viabilità alternativa all'uso della strada.

Ad aggiudicarsi i lavori, nel febbraio scorso, era stato il raggruppamento di imprese guidato da Leitner spa di Vipiteno con le aziende Collini lavori spa (Trento), Misconel srl (Cavalese), Grisenti srl (Trento), che si è occupata anche della progettazione esecutiva e definitiva. «Passando dal progetto preliminare al definitivo - spiega il sindaco di Primiero San Martino di Castrozza **Daniele Depaoli** - la linea dell'impianto si è leggermente spostata e alcuni piloni sono finiti fuori dall'area sciabile, per questo è stata necessaria la deroga al Prg per auto-



Il render del futuro ski center a Prà delle Nasse (stazione intermedia) del collegamento funiviario

PASSO ROLLE ➔ Busabella, strada aperta nell'estate '25

PASSO ROLLE - In attesa dell'impianto a fune, oggi per arrivare a Passo Rolle da San Martino di Castrozza c'è la strada che d'inverno, in occasione di copiose nevicate, viene spesso chiusa al traffico in prossimità del valico. Per questo è in fase di costruzione una nuova strada nella Busabella (*nella foto* scattata lunedì), area più a valle dell'attuale. «I lavori sono in fase avanzata - dice il sindaco di Primiero San Martino di Castrozza **Daniele Depaoli** - anche se purtroppo non potremo aprirla già da quest'inverno e dovremo aspettare la prossima estate». A quel punto, la strada attuale a monte verrà naturalizzata e diventerà un sentiero.

C'è poi la «partita» della Caserma Ferrari della Guardia di Finanza. «Avevamo premura che il «mostro» venisse demolito, perché cadente e brutto da vedere. Ora sono Provincia e Stato, che ne è proprietario, che devono raggiungere un accordo. C'è un progetto da circa 4 milioni di euro che prevede la ricostruzione, con un utilizzo come foresteria per i gruppi sportivi delle Fiamme Gialle e pure una nuova palestra di roccia interna». Altro «mostro» era l'ex Albergo Passo Rolle, al posto del quale sono sorti un infopoint e un parco verde.

Infine, a giorni saranno terminati anche i lavori di ristrutturazione (eseguiti con un finanziamento del Pnrr) alla chiesetta di proprietà della Parrocchia di San Martino, che venne ideata, progettata e realizzata all'ombra del Cimon della Pala dall'albergatore locale **Giovanni Segat**. **A.O.**

rizzare i lavori».

Lavori che inizieranno nella primavera del 2025, non appena andrà via la neve. «I tempi di lavoro sono stretti e oltre alle stagioni ci sono da rispettare i tempi naturalistici legati agli animali presenti in zona. Ma a Natale del 2026 contiamo di poter finalmente utilizzare l'impianto, che Primiero dovrà usare come un volano: dobbiamo sfruttarlo per il rilancio economico di tutta la località».

Intanto, come detto, i cantieri ac-

cessori sono già stati avviati. Il riferimento è al ponte sul Rio Fosse, spostato più a valle rispetto alla precedente sistemazione, per consentire agli sciatori della pista di rientro «Panoramica» di transitare sotto di esso; al versante del Prà delle Nasse, messo in sicurezza dopo i pesanti danneggiamenti della tempesta Vaia; allo spostamento della piazzola dell'elicottero - che rimane comunque in zona - per far spazio allo Ski Center Nasse, una delle stazioni del collegamento.